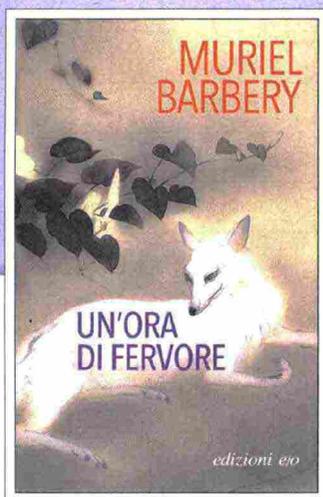




Libri

# IL SENSO DELLA **VITA** È NASCOSTO TRA I GIARDINI E I TEMPLI DI **KYOTO**



Esce per e/o l'ultimo romanzo di Muriel Barbery, l'acclamata autrice di *L'eleganza del riccio*. È la storia di un mercante d'arte e della sua ricerca dell'armonia per quattro decenni, vissuti in una casa che guarda le meraviglie dell'antica capitale giapponese *di Manuela Stefani*

**«Al destino piace lasciarci esangui di ciò che ci ha tenuto in piedi e decuplicare la forza del castigo per quelli che lo guardano senza batter ciglio».**

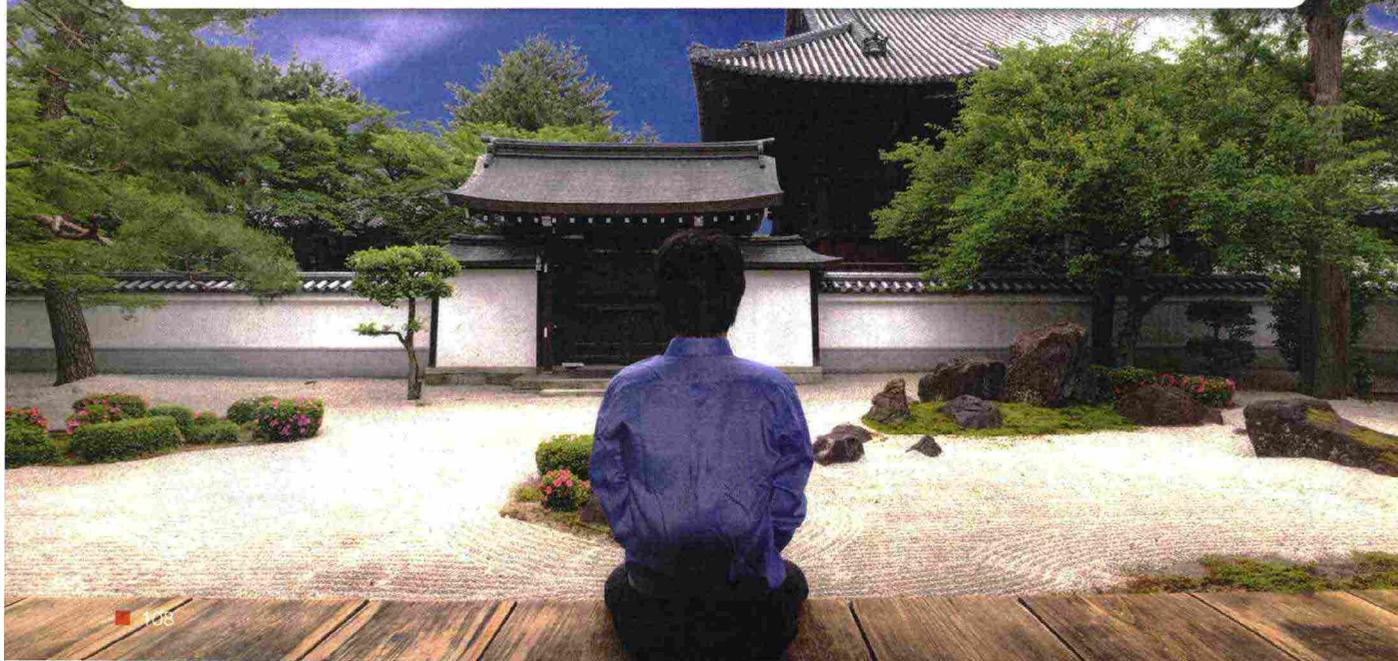
**Un'ora di fervore**  
Muriel Barbery,  
e/o, 18 euro

✓ “Se le frasi di Muriel Barbery fossero pietre, i suoi libri sarebbero cattedrali”. Ammetto che la recensione di *Le Figaro Littéraire* mi ha incuriosita, insinuando dentro di me un certo timore reverenziale. A lettura conclusa, posso dire che il critico francese non aveva tutti i torti: in effetti, il romanzo – piuttosto breve, in realtà, e dunque denso – è pervaso da un'aura di

suggestione ai limiti del misticismo. Nulla che abbia a che vedere con la religione, almeno secondo i canoni occidentali, ma piuttosto con la cultura giapponese, il suo senso estetico, la sua attenzione agli spiriti, siano essi dei luoghi, degli animali, delle persone. E con i suoi simboli, le contemplazioni, le meditazioni, i silenzi, le lentezze, le pause. Occorre rallentare

la lettura, dunque, per godersela e per non mancare riferimenti che potrebbero non avere un semplice valore descrittivo – come saremmo portati a giudicare frettolosamente – e che sono importanti ai fini della comprensione della narrazione stessa. Sul piano dell'intreccio, confesso qualche perplessità sul personaggio principale, il talentuoso e affascinante Haru Ueno, mercante d'arte tanto abile negli affari e intellettualmente sottile quanto inconsistente

nelle relazioni affettive, siano esse con la famiglia d'origine, con le donne della sua vita e con la figlia Rosa. Rispetto a quest'ultima, trovo poco credibile l'*escamotage* narrativo che vede Ueno rispettare sempre e comunque il *diktat* della madre di Rosa, psichicamente instabile. A quanti ameranno il libro, suggerisco una seconda lettura, utile per afferrare i numerosi messaggi disseminati tra le righe, al di là del rapimento generato dall'atmosfera.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Elvira Notari, stella del cinema muto

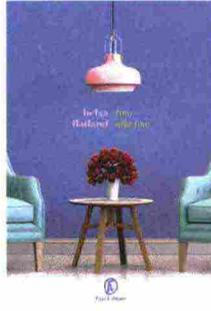
✓ Non tutti sanno che Napoli ha avuto un ruolo di primo piano nell'affermazione del cinema muto italiano nel primo Novecento. Non solo per l'alto numero delle sue sale e per la passione del pubblico, ma anche e (forse) soprattutto perché fu a Napoli che operò Elvira Coda Notari, salernitana di nascita ma trasferitasi nel capoluogo campano da bambina. Pone rimedio alle nostre lacune *La figlia del Vesuvio* di SEM che racconta la storia di questa donna di talento e di carattere, e contemporaneamente racconta la storia del cinema, visto che fu la prima regista donna del cinema italiano. Le vicende personali e professionali, l'ascesa e l'inevitabile declino si stagliano su uno sfondo storico-sociale tratteggiato con precisione, dipingendo un affresco a colori vivaci, chiaroscuri forti, indimenticabile.



**La figlia del Vesuvio**  
Emanuele Coen,  
SEM,  
17 euro

## La malattia cambia la prospettiva

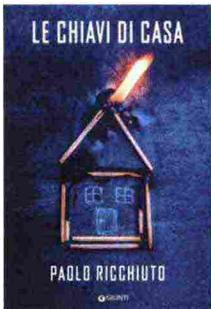
✓ Decadi di risentimento e di sentimenti inespressi o male interpretati non bastano a soffocare l'amore tra madre, figlia e nipote, che "afferrano" la loro ultima occasione per percepirlo, scambiarselo e portarne con sé il ricordo. È il nucleo di questo romanzo applaudito dalla critica, opera della norvegese Flatland (1984), che segue *Una famiglia moderna* pubblicato l'anno scorso. Anche qui l'autrice scandaglia il delicato universo della famiglia e in particolare il rapporto tra madri e figlie, messo alla prova da anni di difficoltà. Il messaggio è incoraggiante perché attraverso le vicende di Anne, Sigrid e Mia, Flatland pare suggerire che non sia mai troppo tardi per riportare la luce sulle ombre in agguato in ogni storia di famiglia e che solo così si permetta a sé stessi e agli altri di vivere (o morire) in pace.



**Fino alla fine**  
Helga Flatland,  
Fazi,  
18,50 euro

## Quante porte apre un mazzo di chiavi

✓ Questo è un thriller e un romanzo d'amore, un amore malsano, però, che vede protagonisti, nella prima parte del libro, alcuni giovani romani degli anni Novanta: Marco, bravissimo sceneggiatore di telefilm gialli per la televisione, Sveva e Vittorio, i suoi migliori amici dai tempi del liceo, e con loro una nutrita comitiva. Gli anni passano. Per un banale incidente in moto che li costringe in ospedale, Sveva e Vittorio affidano le chiavi di casa a Marco. Quasi trent'anni dopo toccherà a Sara, figlia di Sveva, scoprire con dolore l'enigma che avvolge il passato di Vittorio e Marco. Con una prosa sincopata, Ricchiuto narra una vicenda crudele, complessa e inquietante, scavando impietoso nell'animo dei suoi personaggi e lasciando noi lettori col fiato sospeso fino all'ultima riga. (Francesca Battistella)



**Le chiavi di casa**  
Paolo Ricchiuto,  
Giunti,  
16,90 euro

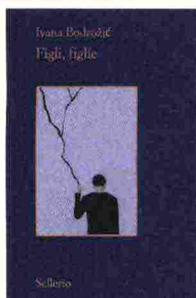
## Racconti gioiello su piccoli fatti

✓ Non può essere stato il caso se Kornel Filipowicz e Wisława Szymborska, poetessa polacca premio Nobel nel 1996, sono stati compagni di vita per oltre vent'anni. I racconti di lui sembrano la trascrizione in prosa della poesia di lei o viceversa. Non si sa dove cominci l'influenza dell'uno sull'altra e in quale direzione viaggi. Ma sarebbe un peccato perdersi questa raccolta, se si sono amati i versi di Szymborska, ironici e teneri, acuti ma lievi, verosimili e apparentemente fantastici. Gli stessi aggettivi sono spendibili per i racconti di Kornel che descrive in poche manciate di righe piccoli eventi o momenti essenziali potenzialmente trascurabili perché infinitesimali rispetto allo scorrere di una vita. Ma così diventano degni di rispetto, della massima attenzione e di sempiterno ricordo.



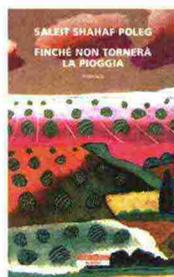
**Il gatto nell'erba bagnata**  
Kornel Filipowicz,  
Marietti  
1820, 18 euro

## IN PIÙ



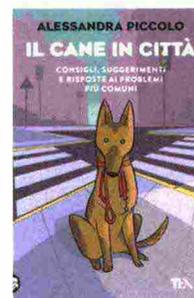
**Figli, figlie**  
Ivana Bodrozic,  
Sellerio,  
16 euro

La scrittrice croata affronta i temi della sindrome *locked-in* (malattia neurologica che costringe i pazienti in uno stato di immobilità pur essendo coscienti e svegli) e della transizione di genere. Lettura impegnativa, ma potentemente suggestiva.



**Finché non tornerà la pioggia**  
Saleit Shahaf Poleg,  
Neri Pozza,  
18 euro

Una vicenda familiare e sullo sfondo un villaggio nell'arido territorio israeliano dove la pioggia non cade e l'agricoltura è impossibile. Il "sogno sionista" sta tramontando ed è impari lo sforzo della cultura tradizionale di resistere al tempo.



**Il cane in città**  
Alessandra Piccolo,  
Tea, 16 euro

Un'educatrice cinofila è l'autrice di questa guida (con vignette) ricca di consigli e informazioni, riservata a chi vive in città e ha un cane o sogna di possederne uno. Contro ogni luogo comune, anche in città i cani possono essere felici e a loro agio.